



Fratta: "La stagione
della Camerata
fra Schubert e Dalla"

di FIORELLA SASSANELLI

→ a pagina 9

Fratta "Tra classica e pop la nostra stagione a teatro con Schubert, Dalla e Carrà"



L'INTERVISTA

di FIORELLA SASSANELLI

Da quando, nel 2023, la direttrice d'orchestra Gianna Fratta e il violinista Dino De Palma hanno ereditato la Camerata Musicale Barese, molto è cambiato nello storico sodalizio cittadino, giunta all'85esima stagione. «Dopo tanti anni da direttore artistico - racconta Fratta - Giovanni Antonioni aveva deciso di deporre le armi visto che, impossibilitati a programmare con anticipo, erano sempre più spesso costretti a ricorrere per i concerti ad alberghi o a luoghi di fortuna. Al nostro arrivo non siamo scesi a compromessi». Come da tre anni, dunque, anche l'85esima stagione della Camerata, 20 spettacoli dal 5 ottobre al 26 maggio, tra grandi interpreti, musica, teatro, operetta, danza e nuove produzioni, passerà attraverso tre teatri cittadini - Piccinni, Petruzzelli, Kursaal per le serate di minor richiamo - più l'Auditorium "Nino Rota".

Gianna Fratta, il 5 ottobre la stagione della Camerata si apre al Petruzzelli con un tributo sinfonico a Raffaella Carrà.

«Lo spettacolo è una nostra produzione che debutta a Bari in prima assoluta. Ci lavoriamo da un paio d'anni: Serena Autieri incontrerà il repertorio di Raffaella Carrà accompagnata dall'orchestra sinfonica Suoni del Sud diretta da Roberto Molinelli, autore dei nuovi arrangiamenti sinfonici. Sarà un omaggio alla straordinaria modernità di un'icona. Lo spettacolo apre la tradizionale rassegna Notti di Stelle winter: il 19 ottobre all'auditorium Rota si racconta la cucina di stili di una New York novecentesca attraverso la musica di Gershwin e Bernstein suonata dalla Banda dell'Esercito Italiano diretta da Filippo Cangiamila. Poi, il 9 novembre al Piccinni, il pianista cubano Gonzalo Rubalcaba incontra il mandolinista brasiliano Hamilton De Holanda in un concerto che mescola jazz, choro, samba, bossa nova e musica afro-latina. Notti di Stelle si chiude

il 21 dicembre al Petruzzelli col gospel sinfonico de The women of God e l'Orchestra della Magna Grecia diretta da Piero Romano.»

Il cartellone mescola musica e teatro, con ospiti di grande richiamo, impegnati in progetti transdisciplinari e sempre plurali. Tranne il recital del pianista Grigory Sokolov, il 2 novembre, al Petruzzelli con la monumentale ultima Sonata di Schubert.

«Oltre alla Fondazione Petruzzelli, Bari ha già una vasta offerta musicale classica, e per scelta non vogliamo sovrapporci a nessuno. Infatti in questa stagione ci sono molte produzioni originali.»

E due autentiche star della



musica classica, il violinista Leonidas Kavakos e il violoncellista Ettore Pagano, freschissimo vincitore del più importante concorso al mondo, il Regina Elisabetta.

«Dopo dieci anni lontano dal repertorio bachiano dal vivo, il 24 aprile Kavakos porta a Bari l'Apollon ensemble per un progetto su Bach e Vivaldi. Il 5 maggio invece Pagano sarà solista con l'Orchestra Suoni del Sud da me diretta con un programma dedicato a Čajkovskij e Dvorak.»

La grande musica – Beethoven, Schumann e Šostakovic – torna in tre progetti con tre grandi attori di teatro.

«Sono tre nostre produzioni. Il 30 novembre Sergio Rubini sarà la voce narrante di *Gli occhiali* di Šostakovič un racconto di parole, musica e immagini con il testo e la

regia di Valerio Cappelli; in trio suonano Gabriele Pieranunzi, Cecilia Radic e Roberto Pegoraro. L'8 marzo Laura Morante sarà protagonista di *Cara Clara*, omaggio a Clara Wieck Schumann attraverso lettere, diari e visioni con il pianoforte dal vivo di Mariangela Vacatello. Poi il 22 marzo per il bicentenario

beethoveniano, lo scrittore Maurizio De Giovanni e il pianista Francesco Nicolosi comporranno con *Amata immortale* il ritratto di un Beethoven intimo, fragile e umano. Tra i progetti di musica e teatro, il 2 aprile giunge a Bari *I viaggi del piccolo principe*, con gli attori Giampiero Mancini,

l'enfant prodige

Gianfranco Massimini e Giulia Pellicciaro e la musica di Dino De Palma al violino e Angelo Nasuto al pianoforte.»

C'è poi la danza, con due serate, una delle quali, *Aria*, è uno spettacolo di musica barocca di Noggravity, con l'orchestra dal vivo.

«Siamo musicisti anche noi e per quanto è possibile evitiamo la musica registrata. Anche l'operetta, *Al cavallino bianco*, vedrà impegnata l'orchestra in buca.»

La stagione si conclude il 26 maggio al Piccinni con *L'anno che verrà*, l'opera pop su Lucio Dalla.

«Ci interessava creare accostamenti capaci di mettere in relazione mondi apparentemente lontani: Bach e Vivaldi, il gospel e l'orchestra sinfonica, il jazz e la poesia, il Barocco e le tecnologie della scena, la musica di Dalla e il teatro contemporaneo.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 Gianna Fratta, direttrice d'orchestra. In alto la danza di "Aria"

Io e Di Palma abbiamo voluto mettere in relazione mondi apparentemente lontani

La Camerata musicale barese propone fra Piccinni, Petruzzelli, Kursaal e Rota venti spettacoli: la direttrice racconta il cartellone

I PROTAGONISTI



4 Serena Autieri apre il 5 ottobre la stagione della Camerata al Petruzzelli con un tributo sinfonico a Raffaella Carrà



4 Sergio Rubini sarà la voce recitante dello spettacolo "Gli occhiali di Šostakovič" il 30 novembre sul palco del Piccinni



4 Laura Morante con la pianista Mariangela Vacatello rende omaggio a Clara Wieck al Piccinni nella Giornata della donna



4 Leonidas Kavakos, violinista greco di fama mondiale, sarà al Piccinni il 24 aprile con l'Apollon ensemble